



Cara Fratellanza,

La pace di Dio.

1. COMANDAMENTI/SACRAMENTI

Per sacramento si intende ciascuno degli atti istituiti sulla base del Nuovo Testamento che simboleggiano l'azione divina nel credente, diventando un atto visibile della grazia di Dio per i fedeli. Pertanto, confessiamo tre comandamenti/sacramenti: il battesimo, la santa cena e l'unzione.

Il battesimo (Fatti 2:38 e Mat 28:19) simboleggia la morte e la nuova nascita di coloro che hanno creduto nel Signore Gesù; la Santa Cena (Luc 22:19 e 20 - 1Cor 11:26 - Giov 6:51, 53 e 57 - 1Cor 11:20-22 e 27-30 - Fatti 20:7) è una commemorazione del sacrificio di nostro Signore Gesù Cristo e l'Unzione (Giacomo 5:13-15) è un mezzo attraverso il quale si ottiene un favore speciale, in questo caso, quello di far rialzare il credente dal suo letto di infermità, oltre a concedere il perdono dei peccati.

2. INFIRMI E L'UNZIONE CON OLIO (Integrazione dell'Argomento 9, del 2022)

Crediamo che l'unzione faccia parte delle attribuzioni degli anziani della Chiesa e sia un mezzo, per effetto della fede dell'ammalato, di ottenere un favore speciale attraverso la preghiera, con l'intervento del Signore.

Sappiamo che il potere di guarigione non sta nell'olio in sé, ma nella preghiera fatta con fede nel nome del Signore Gesù e, tanto il risanamento dal letto di infermità quanto il perdono dei peccati, sono una concessione benevola dal Signore Gesù Cristo. L'unzione per la guarigione dei malati era praticata dagli Apostoli già prima della morte e della resurrezione di Cristo:

"E cacciavano molti demoni, ed ungevano d'olio molti infermi e li sanavano". (Mar 6:13)

INSEGNAMENTI

3. NATURA DI DIO

Dio è un essere Onnisciente, Onnipotente e Onnipresente, superiore a tutto e a tutti, senza eguali, invisibile, autosufficiente, increato, autoesistente. Egli è sempre esistito e non può essere contenuto in nulla o in nessun luogo. Non ha alcuna restrizione, limitazione o chi possa eguagliarlo.

Poiché Dio è Spirito, non può essere visto né pienamente compreso da nessuno, in quanto si



tratta dell'unico Essere Infinito, Autore della vita, Creatore di tutte le cose, sia visibili che invisibili. Egli ha personalità e identità ed è Santo e Perfetto.

Il nostro Eterno Signore Dio, per farsi conoscere dagli uomini, si è manifestato nella persona di nostro Signore Gesù Cristo che, dopo la morte e la resurrezione, si esprime alla Chiesa attraverso lo Spirito Santo che ci è stato inviato. Egli non subisce variazioni o cambiamenti perché è la perfezione stessa. È Santo, Giusto, Buono, Vero e Padre dell'Eternità.

Sebbene esista un solo Dio, essendo Egli Uno, nella Sua unità esistono tre persone o tre esseri distinti: Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo (Mat 28:19 - Giov 14:16 e 1Giov 5:7).

4. PROMESSA DELLO SPIRITO SANTO, DONO DI NUOVE LINGUE E LINGUA DEGLI ANGELI (Chiarimento con la ripetizione degli argomenti 09 e 10 - Settembre/2022)

Durante la dispensazione dello Spirito Santo, la persona può ricevere dei doni, compreso il dono di parlare nuove lingue. Non dobbiamo dire "parlava la lingua degli angeli" o "si arrotolava la lingua" o cose del genere; diciamo solo che abbiamo ricevuto il dono di nuove lingue, poiché non c'è alcun riscontro biblico per queste citazioni.

Nella prima epistola ai Corinti 13:1, l'apostolo Paolo parlava in forma ipotetica:

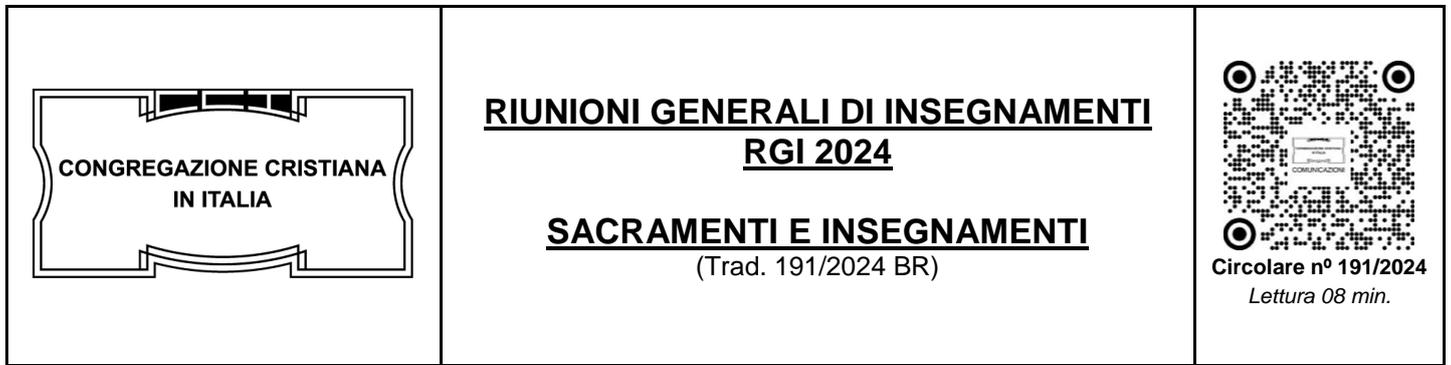
"Avvegnachè io parlassi tutti i linguaggi degli uomini e degli angeli".

Non vi è alcun insegnamento nelle Scritture che faccia riferimento ad alcun angelo che parla nella propria lingua, poiché tutti coloro che sono stati mandati a parlare agli uomini parlavano in lingua umana. Gli uomini di un tempo che parlavano con gli angeli parlavano e ascoltavano nella propria lingua. Quando il Signore Gesù compì la sua promessa nel giorno di Pentecoste, inviando lo Spirito Santo Consolatore, coloro che parlavano in nuove lingue, parlavano le lingue degli uomini e coloro che ascoltavano dicevano:

"Come adunque li udiam noi parlare ciascuno nel nostro proprio natio linguaggio? [...] li udiamo ragionar le cose grandi di Dio ne' nostri linguaggi". (Fatti 2:8 e 11)

5. DONI DELLO SPIRITO SANTO

Crediamo nel battesimo con lo Spirito Santo - il Consolatore inviato dal cielo dal nostro Signore Gesù Cristo ai cuori dei suoi fedeli - che infonde nel cristiano virtù e diversità di doni distribuiti secondo la Sua volontà. Questo Spirito divino abilita i consacrati di Cristo con la parola di sapienza, della conoscenza, con il dono di guarigione, di operare prodigi, con la profezia, con il discernimento degli



spiriti, con la diversità delle lingue, con l'interpretazione delle lingue, con la forza di scacciare gli spiriti immondi, con i doni di governo e con molti altri doni. La presenza dello Spirito Santo nel credente è rivelata dalla manifestazione di magnifiche virtù nel suo carattere, come la carità, la gioia, la pace, la longanimità, la pazienza, la mansuetudine, l'umiltà, la benignità, la bontà, la fede, la temperanza, la giustizia e la verità (1Cor 12:28 – Gal 5:22 – Ef 4:2 e 5:9; Fil 2:3 – Col 3:12 e 1Pie 5:5). Ricordiamo anche che i doni di Dio sono dati agli uomini secondo la Sua volontà e non sono presi in prestito.

“Per la qual cosa dice: Essendo salito in alto, egli ha menata in cattività moltitudine di prigionieri, e ha dati de' doni agli uomini”. (Ef 4:8)

6. SUGGELLO DELLA PROMESSA

Quando lo Spirito Santo inizia a dimorare nel credente mediante la fede (Giov. 14:23), il cristiano viene suggellato per la vita eterna (Ef. 1:13 e 14 e 4:30); ha cioè ricevuto la garanzia, la caparra dello Spirito (2Cor. 1:22), per continuare il cammino della fede con la forza divina. Tuttavia, dobbiamo chiarire che il dono delle lingue è una dispensazione dello Spirito Santo, ma non il suggello della promessa in sé; non tutti i fratelli suggellati manifestano il dono di nuove lingue. È vero che se qualcuno ha ricevuto doni dallo Spirito Santo, è sicuramente suggellato, perché colui che ministra il dono delle lingue e gli altri doni nel cristiano è lo Spirito di Dio stesso (1Cor 12:10), che, in questi casi, dimora nel cuore del credente.

7. CRISTIANI EVANGELICI

Il popolo di Dio è considerato cristiano e credente perché, per fede, crede che Gesù Cristo è la Parola fatta carne e, come Figlio di Dio, è stato mandato per la salvezza di chiunque creda in Lui.

È anche considerato evangelico perché, essendo stato evangelizzato, crede e segue il Vangelo di Gesù Cristo, che è la Parola di Dio.

8. PROCEDURE DA OSSERVARE DURANTE I FUNERALI

(Integrazione dell'argomento 3, del 2012)

Ribadiamo alla fratellanza le necessarie accortezze su come comportarsi durante i funerali, con il rispetto e la considerazione dovuti alla famiglia che sta soffrendo il dolore per la perdita del proprio caro, rimanendo in silenzio, evitando chiacchiere, scherzi e risate. I servizi divini nei funerali devono durare circa 30-40 minuti.



9. ABITUDINI DEL MONDO ATTUALE - MATRIMONI E ALTRE FESTE

(Riferimento all'argomento 7 e 8, del 2017)

Le abitudini del mondo attuale devono essere analizzate con la luce della Parola di Dio, poiché anche se tutto è lecito, non tutto è conveniente per noi. Un esempio è il modo inappropriato in cui alcune sorelle e/o fratelli si vestono in occasione di feste di matrimonio e in altri luoghi; questo dispiace a Dio.

Il Ministero consiglia alle sorelle e ai fratelli, sia celibi che sposati, di sforzarsi nel conformarsi alla sana dottrina, non adeguandosi ai costumi del mondo attuale, ma servendo Dio con timore per essere da Lui benedetti.

Per quanto riguarda le cerimonie nuziali, non è opportuno fare come coloro che non conoscono la grazia del Signore Gesù, promuovendo danze nell'ambiente, comprese quelle che vengono chiamate ballate, in cui si balla con l'aiuto di gruppi o musiche elettroniche ad alto volume e luci pulsanti e colorate, portando il luogo in una penombra (mezza luce).

Il Ministero ribadisce l'esortazione alla nostra comunità a non farlo, perché è contrario alla Parola di Dio.

10. COMPORTAMENTO NELLE FESTE DI MATRIMONIO

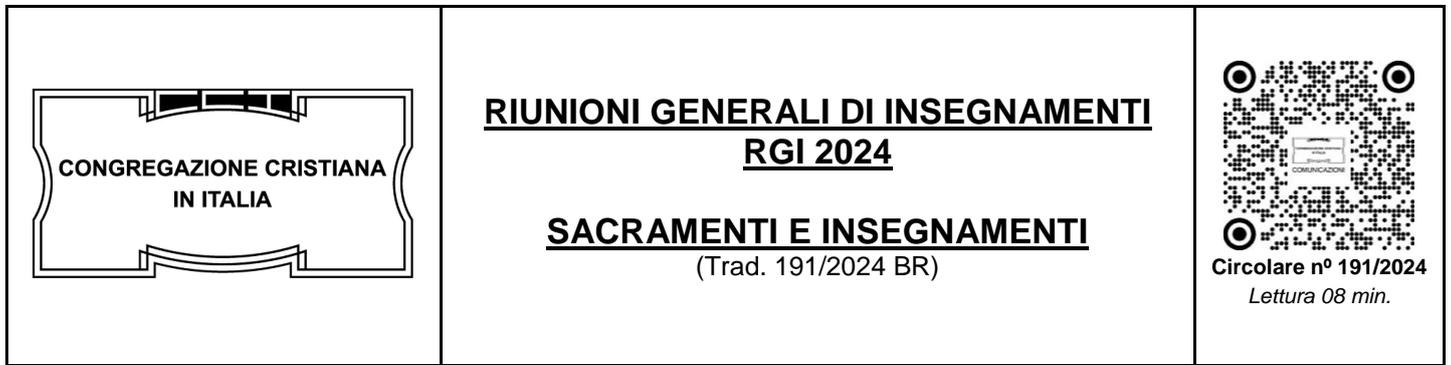
Raccomandiamo inoltre alla nostra fratellanza a comportarsi in modo sobrio alle feste, evitando il consumo di bevande alcoliche e di cibo eccessivo, che è un comportamento sconveniente e inappropriato nei confronti degli altri invitati. Ricordiamo che, oltre a dare una cattiva testimonianza, questo dispiace a Dio, perché sia l'ubriachezza che la golosità sono peccati.

11. EVANGELIZZAZIONE

È necessario che ci sia sempre un risveglio e un incoraggiamento alla nostra fratellanza nell'annunciare il Vangelo. Bisogna che ci siano gruppi di fratelli che visitino ed evangelizzino, realizzando così la determinazione del Signore Gesù.

12. BATTESIMO PERIODICO (Integrazione dell'argomento 3, del 2021)

Nelle città in cui vi sono già vasche battesimali, è bene che vengano realizzati battesimi



periodicamente, con una frequenza che deve essere valutata dal Ministero. Ci sono luoghi dove passano mesi e persino anni senza un servizio di battesimo, portando la fratellanza a non essere consapevole dell'obbedienza a questo sacramento.

13. BIBBIE, INNARI E VELI CONSUMATI DALL'USO (Rettifica dell'argomento 21, del 1994)

Per quanto riguarda gli articoli elencati, che non sono più utilizzabili, devono essere smaltiti mediante triturazione. Chi desidera conservarli è libero di farlo. Avvisiamo la fratellanza che questi articoli possono essere consegnati al fondo biblico della Casa di Orazione, che a sua volta li inoltrerà alla Distribuzione Regionale per il corretto smaltimento.

14. NEI CULTI UFFICIALI, I MUSICISTI DEVONO SEDERSI PER ESEGUIRE IL PRIMO E L'ULTIMO INNO. (Ripetizione dell'Argomento 10, del 2023)

In tutti i culti ufficiali, battesimi, sante cene, riunioni della gioventù, riunioni per giovani e bambini, culti per giovani e altri, il primo inno, dopo l'apertura del servizio, e l'ultimo inno, prima di congedare la fratellanza, i musicisti devono sedersi per la loro esecuzione. Se ci sono fratelli che siedono tra i musicisti, anche loro devono sedersi.

Vostri fratelli in Cristo,

**Consiglio degli Anziani più Antichi del Brasile,
e in comunione, Consiglio degli Anziani d'Italia.**